

IL CASO Più del 20 per cento delle persone rivoltesi al presidio di Trecate è residente a Borgomanero

«Non giocatevi la vita, chiedete aiuto»

Campagna di sensibilizzazione promossa dal Comune per mettere in guardia dai rischi dell'azzardo

BORGOMANERO (zas) Il comune di Borgomanero ha annunciato alla stampa la scorsa settimana un nuovo traguardo raggiunto nella lotta al gioco d'azzardo patologico. È successo nel pomeriggio di giovedì 13 marzo, quando in conferenza stampa è stata presentata la nuova campagna di sensibilizzazione sugli eccessi del gioco d'azzardo denominata «Non giocarti la vita!». Da lunedì 17 quindi su tutto il territorio borgomanerese sono in distribuzione dei manifesti recanti indicazioni utili per chi è colpito da questo problema, che spesso si trasforma in una vera e propria dipendenza. Nel corso della conferenza è stato presentato anche un report, stilato con la collaborazione della dottoressa **Caterina Raimondi** dell'ambulatorio Gap di Trecate (presidio sanitario specializzato nella cura di questa specifica patologia), nel quale si nota come il numero delle persone che hanno chiesto aiuto per uscire da questa dipendenza sia aumentato dai 16 del 2008 ai 105 del 2013. Più del 20 per cento dei giocatori compulsivi rivoltisi a Trecate è residente a Borgomanero.

«Faremo anche due incontri di sensibilizzazione - ha detto il sindaco **Anna Tinivella** - nelle scuole, per i ragazzi dai 16 anni in su. Negli incontri, tra le altre cose, verrà spiegato come il calcolo delle probabilità di vincita alle slot sia illusorio, e ci saranno delle testimonianze di



rette di chi si è rovinato con il gioco ed è riuscito a riscattarsi». «Il problema - ha preso poi la parola il comandante della stazione agognina dei

carabinieri, il luogo tenente **Luca Bianchi Fossati** - è che come per gli stupefacenti anche questo fenomeno soggiace a una domanda. C'è mer-

cato perché sono molti a usufruirne. In questo momento è altissimo l'allarme sociale, ma è sottaciuto perché fa comodo così. L'illegalità si ha

Il sindaco **Anna Tinivella** con l'assessore **Filippo Mora**, i consiglieri **Andrea Zanetti** e **Margherita Brigonzi**, **Angela Mora** e **Alberto Gemelli** dell'Informagiovani, con **Giacomo Pisani** e il comandante **Bianchi Fossati**

nei piccoli furti, che vengono fatti per continuare ad avere soldi da giocare, e laddove ci siano sale gioco non collegate ai monopoli di Stato. Capita anche che si manipolino le macchinette - ha spiegato **Bianchi Fossati** - per pagare meno vincite o alterare le percentuali tra vincite e perdite. I baristi che non vogliono le slot nei loro locali sono però in crescita, ma sorge un altro problema però: dove non c'è il gioco legale ci si rivolge a quello illegale».

Quella dell'amministrazione comunale di Borgomanero è una battaglia che prosegue da molto tempo ormai: lo scorso anno il consigliere del Movimento 5 Stelle **Massimo Fontaneto** aveva presentato una mozione al con-

siglio comunale per chiedere l'adozione di misure atte a contrastare la diffusione del gioco d'azzardo nei locali pubblici. La mozione fu subito condivisa da tutto il consiglio, e il primo cittadino **Tinivella** inviò una lettera ai presidenti della regione **Roberto Cota** e all'allora del consiglio **Enrico Letta**, in cui chiedeva «una normativa stringente nei confronti del gioco d'azzardo», lamentando le leggi dello Stato che consentono l'apertura di sale giochi e l'installazione delle macchinette in qualsiasi locale pubblico, senza la necessità di un'autorizzazione da parte del comune. Lettera, però, che non ricevette risposta.

Alessandro Zonca

SALUTE Il presidente del club Zaninetti spiega questo nuovo sodalizio e anticipa le prossime attività

Cai e Pro diabetici: un matrimonio perfettamente riuscito

BORGOMANERO (zas) Un sodalizio tra la sezione agognina del Cai e l'associazione Pro diabetici di Borgomanero e Arona ha portato alla condivisione di escursioni, atte, oltre che allo svago e alla scoperta delle vette alpine, anche al mantenimento della propria salute. «Non possiamo e non vogliamo - scrive in una lettera il presidente della sezione Cai di Borgomanero **Franco Zaninetti** - sostituirci ad alcuna terapia sanitaria, soltanto attraverso la conoscenza della

montagna e la pratica sulla sua frequentazione vorremmo offrire la possibilità di inserirsi in un cammino fatto di cultura, di passione, di ricerca del proprio equilibrio fisico. Andar per monti significa apprezzare e conoscere territori nuovi, a volte sconosciuti, significa - spiega Zaninetti - aprire occhi e cuore a paesaggi incontaminati, incontrare gente che nella e della montagna ne hanno fatto la propria dimensione esistenziale. Andar per monti è anche un modo per con-

sumare energie, smaltire qualche chilo di troppo, riequilibrare il proprio organismo camminando, per conquistare la cima prefissata. Contribuire - continua Zaninetti - con uno stile di vita sportivo a controllare il disagio che il diabete provoca è da sempre pratica consigliata, da qui nasce la proposta di collaborare con l'Associazione Pro diabetici attraverso un percorso di gruppo che coinvolge le due associazioni».

Le prossime iniziative della se-

zione Cai di Borgomanero: domenica 23 marzo saranno al Sacro Monte di Calvario a Domodossola; il 6 aprile in bicicletta da Peschiera del Garda a Mantova e il 13 i soci Cai saranno alle 5 Terre.

La sezione agognina è però molto attiva anche sul fronte divulgativo: dopo la serata sulla Patagonia di venerdì 14 marzo scorso, venerdì 21 marzo, i soci faranno un riassunto delle gite dello scorso anno e presenteranno le prossime escursioni, con immagini ed interventi vari.

IN SCENA UN GRUPPO DI GIOVANI BORGOMANERESI VICINI AL MOVIMENTO DEI FOCOLARI

Un musical per non dimenticare la grande storia di Daniela Zanetta in attesa della beatificazione

BORGOMANERO (zas) «Era una persona forte - dice di **Daniela Zanetta** una signora che ha assistito al musical «E ti ho detto sì», rappresentato domenica sera nella parrocchiale di San Bartolomeo a Borgomanero - non era facile starle vicino e relazionarsi con lei. La sua malattia lasciava senza parole, era sempre tutta fasciata». Il musical è stato rappresentato anche a Gornja Bistra, in Croazia, dove è stato proposto ai piccoli ricoverati nell'ospedale pediatrico croato e ai volontari dell'associazione il Giardino delle Rose blu, nel mese di agosto. Scritto, diretto e interpretato da un gruppo di giovani borgomaneresi vicini al movimento dei Focolari di **Chiara Lubich**, il musical porta l'insegnamento di Daniela Zanetta, che ha convissuto per tutta la sua breve vita con una rarissima malattia, l'epidermolisi bollosa distrofica. «Tu Padre - dice la stessa Daniela in un passo del suo diario, pubblicato qualche anno fa e assunto da molti come spunto di meditazione spirituale - mi hai affidato



Due momenti del musical «E ti ho detto sì» andato in scena nella collegiata di San Bartolomeo domenica 16 marzo

questo compito, questa croce, un sigillo impresso nella mia carne fin dal primo vagito, come se Tu volessi essere sicuro di non smarrirmi, di ritracciarmi a colpo d'occhio». Daniela Zanetta è «partita per il cielo»

il 14 aprile del 1986, e continua a crescere il numero di persone che si rivolgono a lei, prendendola a esempio spirituale e sostenendo una causa di beatificazione aperta nel 2004 con un processo diocesano iniziato



dall'allora vescovo monsignor **Renato Corti**. Ora, le carte del processo di beatificazione sono in attesa di essere vagliate dalla Congregazione per le cause dei Santi in Vaticano.

Per gli «Ospiti del sabato» spazio a Vittorio Piazza

BORGOMANERO (zas) «È stupendo portare in scena il proprio vissuto, scrivendolo sulle pagine di un libro insieme alle miniere visibili e invisibili che gli altri ci donano», così dice alla bibliotecaria **Elisa Simonotti Vittorio Piazza**, autore del libro «Il dono incorrotto dell'umanità - S.o.s. di gioia, è in arrivo la mia vita», in vista della presentazione che avverrà in biblioteca Marazza sabato 22 marzo, alle 15.30. Inserita nella rassegna «Gli ospiti del sabato», che ha lo scopo di promuovere gratuitamente le opere e gli artisti del territorio, alla presentazione prenderà parte anche la professoressa **Gaetana Castellano**, che parlerà dell'ultima fatica letteraria di **Vittorio Piazza**. Originario di Omegna, lo scrittore e giornalista Piazza è un assiduo frequentatore della casa di cultura. Al suo attivo ha cinque pubblicazioni prima di questa, che spaziano dai generi più diversi.

RICORRENZA Prosegue senza sosta l'impegno dei volontari per migliorare la vita dei malati e dei loro cari

L'associazione Alzheimer compie 15 anni

BORGOMANERO (bai) Quindici anni e non sentirli. Continua con impegno la missione dell'associazione Alzheimer, che ha organizzato per sabato 29 marzo a San Bernardo nel tendone delle feste in via Colombaro una serata in allegria. Partner d'eccezione saranno gli amici della «Compagnia da la Malgascia», che intratteranno i presenti con la commedia dialettale «I seri d'istà». «E' un grande traguardo - specificano la presidente **Viviana Beccaro** e la volontaria **Nicoletta Del Favero** - ringraziamo tutti coloro che ci hanno sostenuto in questi anni, in particolare i tanti donatori». Il progetto «Insieme per

l'Alzheimer» intanto, in collaborazione con il presidio ospedaliero cittadino, ha consentito la prima visita di un numero di pazienti variabile da 10 a 15 alla settimana all'ambulatorio. «Ci è piaciuto quanto ha scritto il neurologo che ha partecipato al progetto nella relazione di fine 2013: ha sottolineato l'importanza dell'integrazione di una figura preposta per un'attenta valutazione del malato e del caregiver, ovvero di colui che eroga il sostegno nel contesto familiare. L'Alzheimer, patologia neurologica degenerativa, debilita non solo il paziente e impone una riorganizzazione dell'intera famiglia. Questa mo-

dificazione non può sempre raggiungersi con le proprie risorse psico-fisiche, ma la figura di un medico è un importante punto di riferimento, oltre ad altre figure professionali qualificate e motivate». L'ente prevede per il 2014 una stretta collaborazione con il servizio dell'Unità valutativa geriatrica (Uvg) di Borgomanero che segue i malati a domicilio: «Affiancheremo a questo servizio un aiuto domiciliare che comprende un'équipe di figure professionali che andranno a preparare la famiglia alla gestione del malato a casa. Ci avvarremo dell'aiuto di un'associazione che da anni opera nel settore».